



## CIRCOLARE N° 43 DEL 10 NOVEMBRE 2011

### PUBBLICATO IL DECRETO SUGLI SPAZI CONFINATI

**DPR n. 177 del 14.9.2011** - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

**(G.U. n. 260 del 8.11.2011)**

**ENTRATA IN VIGORE: 23 novembre 2011**

E' stato pubblicato il **Regolamento sugli spazi (ambienti) confinanti**, che reca misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che svolgano attività in luoghi connotati da un rischio infortunistico particolarmente elevato, quali silos, cisterne, cunicoli e simili.

Il regolamento reca misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che svolgano attività in luoghi connotati da un rischio infortunistico particolarmente elevato, quali silos, cisterne, cunicoli e simili.

Si tratta di ambienti nei quali – negli ultimi anni – si sono avuti infortuni particolarmente gravi con le caratteristiche delle stragi e con dinamiche infortunistiche ripetitive e drammatiche, pure in presenza di norme specifiche. Tra le misure previste dal D.P.R. citiamo alcune imposizioni, alle imprese e ai lavoratori autonomi, che svolgano attività negli ambienti confinanti, in aggiunta agli obblighi già gravanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- obbligo di procedere a **specifica informazione, formazione e addestramento, anche per il datore di lavoro**, sui rischi degli ambienti confinanti e sulle peculiari procedure di sicurezza ed emergenza che in tali contesti debbono applicarsi; l'informazione sui rischi deve essere eseguita, per un periodo non inferiore a 1 giorno, a cura del datore di lavoro committente che ha l'obbligo anche di **incaricare un proprio rappresentante**, adeguatamente formato con compiti di vigilanza sulle attività svolte nei contesti lavorativi.
- obbligo di possedere **dispositivi di protezione come maschere protettive, imbracature, rilevatori di gas, respiratori**;
- obbligo di predisporre il necessario **addestramento**;
- applicazione delle regole della **qualificazione** non solo nei riguardi dell'impresa appaltatrice ma anche nei confronti delle eventuali imprese subappaltatrici;
- obbligo di presenza di personale esperto, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con **esperienza almeno triennale in attività in ambienti confinanti**, assunta con contratti di lavoro subordinati o con altri contratti (in quest'ultimo caso certificati in base al decreto n. 267/03).

Durante tutte le fasi di lavoro in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti deve essere adottata una **procedura di lavoro** specificamente diretta a ridurre al minimo i rischi propri di questo genere di attività. Quando i lavori sono svolti tramite appalto, deve essere garantito che prima dell'accesso nei luoghi di lavoro tutti i lavoratori che verranno impegnati nelle attività, compreso, eventualmente il datore di lavoro, siano informati dal datore di lavoro committente di tutti i rischi.

Il datore di lavoro committente deve individuare un **proprio rappresentante**, adeguatamente formato ed addestrato, che **vigili** sulle attività lavorative.